

Homo economicus

prof. Guido Ascari - Facoltà di Economia, Università di Pavia



Terza edizione del Festival dell'Economia di Trento

Anche quest'anno Trento ospiterà, per la terza volta, il Festival dell'Economia. La manifestazione è ormai un esperimento di grande successo, destinato a durare a lungo. Il Festival aprirà il 29 Maggio e chiuderà il 2 giugno. L'evento gode di partnership di rilievo, in particolare il Sole 24 Ore e l'editore Laterza, oltre a vedere la sinergia di tutti gli enti locali Provincia e Comune insieme all'Università di Trento.

Non può essere più stridente il confronto rispetto al Festival dei Saperi organizzato a Pavia, che è oggi al centro di alcune polemiche importanti. Quello di Trento è un evento che per la sua singolarità, come quello della Letteratura di Mantova, attira i migliori studiosi italiani in quel campo specifico, gli affianca qualche partecipazione estera di assoluto rilievo, mantenendo così alto il livello scientifico delle relazioni e delle discussioni. Grazie alla proposta di "nic-

chia", ossia alla scelta di concentrarsi su una tematica, il Festival acquista una sua fisionomia propria, una visibilità ed una capacità di attrazione che mancano invece a Festival generici. Riesce inoltre a raggruppare importanti istituzioni che supportano e partecipano attivamente al progetto, proprio perché legate al tema economia, come per esempio il Sole 24 Ore. Inoltre, un'altra chiave del successo è il livello scientifico del programma, dato chiavi in mano ad uno degli economisti più noti a livello nazionale, Tito Boeri, il quale porta in dote le risorse del sito la voce.info e i legami con l'Università Bocconi. Queste sono secondo me le ragioni di un successo. Pavia ha scelto un'altra strada, e quale sia la prospettiva del festival dei Saperi oggi non è chiaro. Io ritengo il Festival un momento importante di risveglio della comunità civica, in cui si vive e si fruisce della città in modo diver-

so. A me pare chiaro che un'amministrazione comunale da sola non possa pensare di farsi carico di un tale progetto, senza coinvolgere altre istituzioni ed enti locali. Penso, per esempio, che l'Università sarebbe ben lieta di partecipare attivamente ad un progetto con obiettivi chiari e finalità specifiche. Tornando a Trento, consiglio vivamente di consultare il sito del Festival: <http://www.festivaleconomia.it>. Il sito è anch'esso un esempio di come le cose si possano fare molto bene e molto seriamente, se ci sono competenze vere, risorse adeguate e più soggetti coinvolti. Il sito propone, come ormai è sempre più comune nell'era della multimedialità, una WEB.TV, con cui seguire gli incontri in programma tramite web, ed inoltre questi saranno poi disponibili in Podcasting. Ossia è possibile via internet ascoltare sul proprio computer gli interventi più significativi, sia in diretta sia a ri-

chiesta, ed anche scaricare le diapositive delle presentazioni, in modo da poter seguire anche meglio il filo del discorso del relatore.

Stella del Festival sarà sicuramente Paul Krugman, piccolo genio dell'economia, premio Nobel quasi certo in futuro, inarrivabile divulgatore e famoso saggista ed editorialista del New York Times. Tra gli interventi anche quello dell'appena nominato nuovo Rettore della Bocconi, Guido Tabellini: I nomi sono tanti, e moltissimi di notevole prestigio. Insomma una manifestazione che cresce di anno in anno, stabilendo un brand, che sarà, secondo me, presto copiato anche all'estero.

Insomma il "popolo dello sciatolo" (animale simbolo del Festival), arriverà numeroso a Trento e la città vivrà un bel momento di formazione collettiva su temi centrali alla comprensione della società in cui viviamo.

